

**IL C.T.U. DEVE MANTENERE LA PROPRIA  
AUTONOMIA E COMPETENZA PROFESSIONALE,  
NON DEVE INVENTARSI MALATTIE,  
NÉ DEVE UTILIZZARE CONCETTI ANTISCIENTIFICI**

Prima dell'art. 6 del codice deontologico degli psicologi<sup>1</sup> viene l'art. 5; se uno legge il suddetto codice deontologico iniziando dall'art. 6 poi non ci capisce molto di deontologia.

Articolo 5

Lo psicologo è tenuto a mantenere un **livello adeguato di preparazione professionale** e ad **aggiornarsi nella propria disciplina** specificatamente nel settore in cui opera.

Ci sono poi le linee guida per la psicologia forense<sup>2</sup> il cui articolo 3 così recita:

ARTICOLO 3

Lo psicologo forense, vista la particolare autorità del giudicato cui contribuisce con la propria prestazione, mantiene un **livello di preparazione professionale adeguato, aggiornandosi continuamente negli ambiti in cui opera**, in particolare per quanto riguarda contenuti della psicologia giuridica, segnatamente quella giudiziaria, e delle norme giuridiche rilevanti.

Ora, di grazia, pontificare di PAS, e oggi di alienazione parentale, corrisponde a un adeguato livello di preparazione professionale, a un aggiornamento continuo?

E non se ne vengano fuori i sostenitori dell'alienazione parentale a esibire una verginità ritrovata; per anni hanno sostenuto che la PAS è una grave malattia che colpisce i bambini dopo la separazione dei genitori, lo hanno scritto nelle CTU, hanno deriso tutti noi che invece sostenevamo che la PAS non ha alcun fondamento

---

1 [http://www.psy.it/lo\\_psicologo/codice\\_deontologico.html](http://www.psy.it/lo_psicologo/codice_deontologico.html)

2 <http://www.aipgitalia.org/index.php/linea-guida/linee-guida-per-lo-psicologo-forense>

scientifico, hanno armato le associazioni dei padri separati che ci hanno diffamato e denigrato a tutto spiano. Fino a quando, era il 18 ottobre del 2012, il Ministro della Salute gli ha sbattuto in faccia la verità che facevano finta di non sapere:

### **LA PAS NON HA ALCUN FONDAMENTO SCIENTIFICO**

E adesso se ne vengono fuori con la loro presunta verginità ritrovata (l'alienazione parentale) a dare lezioni di *bon ton* psico-forense.

“*Il CTP non deve essere di parte ma deve essere di supporto<sup>3</sup> alla parte*”, scrivono; mostrando di non capir nulla né di psicologia né di psicologia forense. Né, forse, anche di lingua italiana, dato che l'acronimo CTP significa appunto Consulente Tecnico di Parte e non Consulente Tecnico di supporto alla Parte.

Supporto, termine che la psicologia ha mutuato dalla meccanica, significa sostegno, nel senso di aiuto, sostegno, supporto psicologico che lo psicologo fornisce al paziente vittima di un trauma; è un concetto psicoterapeutico. Ma compito del CTP non è quello di fare lo psicoterapeuta della parte che rappresenta.

Dicendo che il CTP debba essere di supporto alla parte, è fin troppo trasparente leggere il retro-pensiero di questa espressione: *egregio CTP la parte che rappresenti è la vittima designata di questa CTU quindi piuttosto che attaccare la CTU e attaccare il CTU preparati a dare supporto alla vittima.*

Egregi CTU sostenitori dell'alienazione parentale, vi state sbagliando di grosso.

**Il CTP assume una funzione di controllo tecnico sull'operato del consulente tecnico d'ufficio.**

**Il CTP risponde al cliente del mandato ricevuto.**

Informatevi.

“*Lo specialista-consulente di parte, in definitiva, concorre con l'avvocato, ciascuno relativamente al proprio bagaglio di competenze e nei rispettivi ruoli, alla determinazione dei molteplici profili che compongono la linea difensiva dell'assistito.*

---

3 Non è ben chiaro se in questa accezione il termine 'supporto' sia voce del verbo supportare o del verbo supporre.

*Le plurime opzioni, scelte, dottrine ed argomentazioni tecniche, scientifiche e giuridiche prese a riferimento, dedotte e sostenute, infatti, rappresentano l'essenza stessa della posizione processuale della parte. Si viene a formare, così, una vera e propria "simbiosi processuale" tra le attività delle due figure professionali*<sup>4</sup>.

Se per certi psicologi arroganti, presuntuosi e supponenti il controllo tecnico sull'operato del CTU viene letto come critica (*rectius*, distruzione) del CTU è un loro problema; il CTP questo deve fare, distruggere tutte le CTU che richiamano l'alienazione parentale o altri concetti (sindrome di Münchhausen per procura, mobbing genitoriale, ecc.) analogamente privi di fondamento scientifico.

E il CTU non è un "esperto che esprime un parere tecnico-scientifico", come scrivono; il CTU è a tutti gli effetti un ausiliario del giudice e come tale deve essere terzo rispetto alle parti (e non essere, come di solito, il secondo CTP dei padri separati), esprimere valutazioni scientificamente fondate e inattaccabili (e ogni valutazione sull'alienazione parentale non ha certo queste caratteristiche) garantire il diritto al contraddittorio e il diritto di difesa, anche se questo significhi per lui distruzione della CTU. Non scriva cavolate e la sua CTU non sarà distrutta.

Ma tu guarda se adesso questi 'chierici' della PAS debbono dare lezioni agli altri professionisti!

Sì, perché quella della PAS è una chiesa, con i suoi riti e le sue liturgie; una di queste liturgie riguarda l'infallibilità dei CTU esperti in PAS (cioè nel nulla), come appunto voleva Gardner.

Nella sua ultima conferenza, quella di Francoforte del 18-19 ottobre 2002, prima di farsi fuori eseguendo la sentenza del suo inconscio (*chi da maiale è vissuto da maiale morirà*, l'inconscio non perdona), Gardner si rivolse all'uditorio con queste parole: "Ecco qui alcuni consigli che faccio ai miei fedeli ...", e concluse la sua relazione elencando le "... cose che devono essere fatte nel regno della PAS"<sup>5</sup>.

Se non è matto uno del genere ...

4 <http://www.altalex.com/documents/news/2006/12/19/la-responsabilita-civile-del-consulente-tecnico-di-parte>

5 Vaccaro S, Barea C: *PAS-Presunta sindrome di alienazione genitoriale. Uno strumento che perpetua la violenza e il maltrattamento*, pag 160. EdIt, Firenze, 2011.  
<http://www.editpress.it/cms/book/pas-presunta-sindrome-di-alienazione-genitoriale>